

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» del Paese - CANTIERI

**ANNUNCIAMENTO**  
 Due tutti i giorni tranne le Domeniche,  
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 18  
 Semestre... 4  
 Trimestre... 2  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese  
 postali - Semestre e trimestre in proporzione.  
 Direzione e Amministrazione  
 Da Roma, spedite Cont. CINQUE - Arrete. DIECI.

**INSEIZIONE**  
 In terza pagina, sotto la firma del giornale:  
 Comunione, necrologio, diaconato e  
 nomi per ogni linea. Costo 20  
 in Oro. Costo 20  
 In quarta pagina...  
 Per più inserzioni pregare di spedire  
 Uffici di Direzione ed Amministrazione  
 Via Prefettura, N. 6

## La bandiera della Santa Ignoranza

«La democrazia ha dato il suo plauso al patto di luce per la diffusione della cultura nazionale; badi essa di non deviare la sua energia esclusivamente in un'agitazione per il suffragio agli analfabeti, che potrebbe risolversi nell'instaurazione della bandiera dell'ignoranza».

Così Ettore Sacchi che pure aveva dato la sua adesione incondizionata al principio che informa l'agitazione per il suffragio universale, che già in varie occasioni dalla tribuna parlamentare e nei pubblici comizi, aveva lucidamente affermato che il nucleo del partito radicale è nella sovranità popolare, e che è proprio dovere della democrazia operare nel senso che essa trovi la sua più ampia espressione, affinché tutti gli interessi abbiano una voce nella rappresentanza nazionale, - così Ettore Sacchi chiedeva il suo articolo su «L'agitazione per il suffragio universale».

Le quali parole mentre sono l'indice di una seria preoccupazione dello spirito di un vero stato di dubbio sulle conseguenze ultime di una riforma di tale portata, si rivelano in un modo alla domanda di chi si distrae in questa agitazione le sue energie facendo di benessere per il popolo, e di non deviare la sua opera, rivolta alla diffusione della cultura.

E nessuno il quale, lungi dal fermarsi alla superficie appariscente di questa agitazione, voglia penetrarla in addentro e misurare tutta la portata, potrà ritenere ingiustificata o infondata qualunque perplessità d'animo.

È se una agitazione per l'allargamento del suffragio agli analfabeti, si risolvesse ad una concessione all'analfabetismo?

Chi può porre in dubbio che altri busòdi la capacità elettorale agli analfabeti, si fugge loro uno stimolo (non l'unico, ma certo non insignificante) ad intralciarli?

Ma allora la democrazia, che è significazione di benessere economico, di elevazione morale, o simbolo di luce di sapere, - la democrazia, si presterebbe a favorire un nuovo rigoglio dell'analfabetismo, e dare un vigoroso impulso a questo male che ogni altro avanza.

L'analfabetismo! Ecco il nemico, che incide il nostro buon nome nazionale, che si pone a fianco della Spagna nel nocero delle nazioni civili, che avvelena le pure fonti della vita nazionale.

Keep il nemico! Ecco va combattuto dovunque e sempre con vigoria d'intelletto e tenacia di proposito. Non bisogna dargli tregua; nessuna concessione fargli, sia pure avendo di mira gli intenti politici. Ogni compromesso, ogni debolezza è un errore fatale le cui conseguenze sono incalcolabili.

Eppure le preoccupazioni di Ettore Sacchi, l'oscuolo periodo che presenta lo spregiudicato e l'espandersi temerario di energie non disciplinate e punto educate, da una massa grigia di analfabeti; il dilagare di un male che è dolore nello stesso tempo e vergogna; tutto questo ed altro ancora lascia perfettamente indifferente lo scrittore delle «Note in Taccolino» del Tempo.

Il quale ritorna all'assalto, e reiterando i suoi colpi, (sono abili ed eleganti spunti schermistici di uno spirito sottile ed aristocratico) non si perita di affermare a sostenere che i timori, i dubbi, le preoccupazioni, sono fuori di luogo in questa agitazione.

L'analfabetismo è il nemico! Ma noi ma noi! Non è poi gran male se vi sono individui i quali non sanno né leggere né scrivere. L'analfabetismo non è poi quella piaga così orrenda che comunemente si crede! Saper leggere e scrivere è una dote inestimabile; è un errore credere che la capacità elettorale sia determinata dal non essere analfabeti.

È l'intellettuale e raffinato scrittore del Tempo trova adeguate parole contro la miserabile liceità sgmentare inferiore, che si agita sotto il nome di partito, a saper scovare il proprio nome. Per essere logici (i quali dell'intellettuale si manifestano) bisognerebbe non farne la capacità elettorale solo a quelli forniti di cultura superiore.

Dunque è evidente che l'arguto scrittore ignora, o mostra di ignorare, nel gioco della polemica, a quale alla si applicazione assurga il saper leggere e scrivere.

Se l'analfabetismo si riducesse solo al non saper scovare il proprio nome, via, non costerebbe poi un male così orrendo, e noi non saremmo qui a discutere, ma egli avrebbe al suo fianco a combattere per il suffragio agli analfabeti.

Ma poiché sappiamo che l'analfabe-

lismo è la tenebra dello intelletto, la morte dello spirito, l'aburrimento dell'umana facoltà, la mancanza di una funzione per l'atrosità d'un organo, una diminuzione nella dignità di uomo, non fatale incompiutezza dello spirito, - non daremo il nostro appoggio ad una agitazione che cospira a perpetuare o tanto peggio a dare impulso all'analfabetismo.

È se conveniamo col Tempo che chi ha conseguito la licenza elementare inferiore non diventa un Macchiavello della politica, abbiamo però la convinzione che egli avendo in possesso di un mezzo di comunicazione che all'analfabeta manca, è in grado di partecipare più di quest'ultimo alla complessa vita sociale; e nella vita di relazione, è fuor di dubbio, che rappresenta un valore sociale più alto di quello che non rappresenti l'analfabeta.

Chi è perciò che noi ora e sempre ci sentiamo di dover dedicare tutte le nostre energie di pensiero e d'azione alla diffusione della luce, alla propaganda del sapere, che sono condizioni essenziali all'elevamento del popolo.

Don Pedro Rexio.

## Il suffragio alle donne

La «Vita» pubblica questa lettera che due signore di intelletto nobilissimo hanno indirizzato all'on. Ettore Sacchi.

Se abbiamo ben compreso lo spirito che anima il suo articolo sul Suffragio Universale, Ella non vuole, come pare altri voglia, escludere, per opportunità o interessi di partito, la donna dal voto.

Diciamo che ogni uomo o donna porta con sé virtualmente eguaglianza di diritti e di doveri e quando diventa maggiorenne ha il diritto del suffragio come ha il dovere di pagare l'imposta. Ella pone una questione di principio e di equità; le donne devono prendersi atto con gioia, salutando questa voce autorevole come un nuovo appoggio alla loro causa.

Ma non basta: le osservazioni che Ella fa giustamente sull'agitazione per estendere il suffragio agli analfabeti, ci spingono a fare questa domanda: se, come Ella osserva, la legge attribuisce il voto ad ogni cittadino fornito di minima cultura, non La pare che si potrebbe anzitutto cominciare ad estendere questo voto ad un certo numero di persone - le donne - che, pur avendo odoesto minimo di cultura, ne sono tuttavia prive?

Non sembra a Lei, onorabile, che quelle donne oscienti perché fornite del medesimo grado d'istruzione finora richiesto agli uomini, sarebbero fra loro una forza o un elemento ben più sicuro, ben più efficace nell'interesse generale del paese che non quella forza ignota o pericolosa cercata negli analfabeti? Il procedere a gradi in certe riforme ci sembra ancora la migliore politica. Con molta considerazione, devotissimo

Emilia Mariani  
Irma Melany Soodnik.

## La lotta nel collegio di Montagnana

La candidatura di Ivanoe Bonomi ha incontrato le generali simpatie, tanto che intorno ad essa si è formato il fascio delle forze liberali.

Infatti, ieri i democratici hanno pubblicato un manifesto dichiarando apertamente di appoggiare il candidato socialista.

Pare l'alleanza socialista ha aderito a tale candidatura.

Il Bonomi ha già pronunciato molti discorsi ed altri saranno tenuti da parecchi deputati socialisti.

I preti intanto lavorano accanitamente per loro Stoppato che vorrebbe ora farsi un'invariatissima... demoratoria.

## Notizie in fascio

Un milione di soldi trasformato in cinque milioni di spezzati d'argento - Su proposta del ministro del tesoro, d'accordo con quella d'agricoltura, è stata disposta la trasformazione di tanti pezzi d'argento di 5 lire per l'importo di 5 milioni di lire esistenti nelle casse dello Stato in 600.000 lire in pezzi d'argento da lire una. Rimano assolutamente immutato il preesistente ammontare complessivo degli spezzati italiani d'argento.

L'immunizzazione delle vacche contro la tubercolosi - I giornali segnalano che degli esperimenti sono stati fatti a Melun sur Marne, dopo i quali si può concludere che la possibilità di immunizzare le vacche contro la tubercolosi è un fatto accertato.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

## Abbonamento straordinario al "PAESE", da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 16

N. B. - A giorni pubblicheremo il Programma di abbonamento per il 1906.

## Calendoscopio

Il 6 dicembre 1852

Oggi è S. Nicola, vescovo.  
 Effemeride storica  
 Ludovico Leporeo

Il lavoro fu stampato, come altri, dal tipografo Nicolò Sobiratti in Udine. Abbiamo desiderato far cenno di questo nostro letterato. Fu posto in dubbio che egli sia friulano e lo si dimenticò o quasi.

Ludovico Leporeo in uno dei sonetti Leporeambi Alfabetici recò conto di sé scrivendo:

Di padre e madre son Furlano Italo  
 Il Livutti (notizie dei letterati) vol. 4 p. 230 afferma che il Leporeo è nato a Brugnera, e si fa fede il Fontana (Teolog. ital. Classe III cap. III p. 390) che aggiungeva: Il Leporeo nacque in Brugnera, castello rinomato e del Friuli, detto anche Brugnera e in latino Brugnera e la sua famiglia si ritrova in Udine.

Nato verso il 1680 non si conosce il giorno, studò a Portis, poi a Pordenone quindi a Padova.

Una vivante Clementina in Roma venne in Corte servi, poi a sostenere più di di aspri duri ed aspri affanni.

Poco favorito in Roma ritornò in Friuli ma si trovò come isolato così che ritornò a Roma ove ritenersi sia pot' morto in giorno ed anno indeterminato.

Fu prete, e lui stesso afferma che viveva con la messa.

... non fu stocchi, e miei baciocchi spendo verso modesto e vado viciuochino

... di canzoni, non dobloni, abondo; pur bevo fresco e da tedesco brindò.

Si lusingava di essere un giorno ai poeti italiani inventore di novella maniera di portare la nostra lingua, e lo disse nella promessa alle Centurie di Leporeambi, speranza poetica veramente delusa. Non entriamo in parti colari maggiori che esorbirebbero da una modesta effemeride.

Si intendeva di musica e scrisse: «Leporeambi, alfabetici, musicali».

Si studiò sempre di combinare la puzza e la musica ossia di armonizzare con un suo metodo singolare le cadenze e le rime ad imitazione dei greci.

Taluno giudicò le idee e gli scritti del Leporeo «componimenti fantastici piani di rime varie tutti insulsi» ma questo non fu il giudizio di tutti, che anzi trovò meritate che a loro spese pubblicarono dei suoi lavori. Ne tutti i lavori suoi furono nell'intento preudicato. (No. Ottima pubblicazione sua si è quella riguardante la beatificazione di Carlo Borromeo, la traduzione della poesia di Orazio, poi descrizioni, idilli, sonetti, decadari trimetri, ecc.)

Il panegirico nella partenza del Luogotenente Francesco Erizo da lui recitato coll'attributo di cittadino udinese, ha la lettera dedicataria del 6 dicembre 1852 e profittando di questa data abbiamo voluto far cenno del sacerdote senza dote poeta senza moneta, decorato com'egli stesso era pervenuto a dichiararsi quando continuava a scrivere e pubblicava coi 78 anni suonati.

Nel 1852 in Roma si ristampò il Fascio di varie composizioni di Ludovico Leporeo.

Il panegirico nella partenza del Luogotenente Francesco Erizo da lui recitato coll'attributo di cittadino udinese, ha la lettera dedicataria del 6 dicembre 1852 e profittando di questa data abbiamo voluto far cenno del sacerdote senza dote poeta senza moneta, decorato com'egli stesso era pervenuto a dichiararsi quando continuava a scrivere e pubblicava coi 78 anni suonati.

Nel 1852 in Roma si ristampò il Fascio di varie composizioni di Ludovico Leporeo.

Il panegirico nella partenza del Luogotenente Francesco Erizo da lui recitato coll'attributo di cittadino udinese, ha la lettera dedicataria del 6 dicembre 1852 e profittando di questa data abbiamo voluto far cenno del sacerdote senza dote poeta senza moneta, decorato com'egli stesso era pervenuto a dichiararsi quando continuava a scrivere e pubblicava coi 78 anni suonati.

Nel 1852 in Roma si ristampò il Fascio di varie composizioni di Ludovico Leporeo.

Il panegirico nella partenza del Luogotenente Francesco Erizo da lui recitato coll'attributo di cittadino udinese, ha la lettera dedicataria del 6 dicembre 1852 e profittando di questa data abbiamo voluto far cenno del sacerdote senza dote poeta senza moneta, decorato com'egli stesso era pervenuto a dichiararsi quando continuava a scrivere e pubblicava coi 78 anni suonati.

Nel 1852 in Roma si ristampò il Fascio di varie composizioni di Ludovico Leporeo.

Il panegirico nella partenza del Luogotenente Francesco Erizo da lui recitato coll'attributo di cittadino udinese, ha la lettera dedicataria del 6 dicembre 1852 e profittando di questa data abbiamo voluto far cenno del sacerdote senza dote poeta senza moneta, decorato com'egli stesso era pervenuto a dichiararsi quando continuava a scrivere e pubblicava coi 78 anni suonati.

Nel 1852 in Roma si ristampò il Fascio di varie composizioni di Ludovico Leporeo.

Il panegirico nella partenza del Luogotenente Francesco Erizo da lui recitato coll'attributo di cittadino udinese, ha la lettera dedicataria del 6 dicembre 1852 e profittando di questa data abbiamo voluto far cenno del sacerdote senza dote poeta senza moneta, decorato com'egli stesso era pervenuto a dichiararsi quando continuava a scrivere e pubblicava coi 78 anni suonati.

Nel 1852 in Roma si ristampò il Fascio di varie composizioni di Ludovico Leporeo.

## Cronache Provinciali

### Palmanova

#### La seduzione dell'appalto del Dazio consumo Caro «Paese»

La Giunta popolare di Palmanova composta dai signori: Andrea Vanoli sindaco; Amedeo Ronconi, Stefano Giovanni, Brassa co. Pio e Paolo Cirio assessori, convocò il Consiglio per il giorno primo del corrente mese per la trattazione di molti argomenti e tra questi, il terzo, che copri testualmente dall'ordine del giorno: «Deliberazioni di massima sulla percezione diretta del dazio consumo e conseguente approvazione del regolamento organico».

L'adunanza ebbe luogo, e l'argomento ebbe gli onori della discussione; naturalmente contrari alla percezione diretta furono i due consiglieri della minoranza Giovanni Bari e Verzegnani Luigi; favorevoli parevano tutti i consiglieri ed anzi Stefano per la Giunta lesse la sua seduzione relazione.

Bari Ernesto dal suo banco consigliare magnificò la percezione diretta dicendo la sua una vecchia aspirazione per la quale ha sempre combattuto, quando era negoziante soggetto al dazio di consumo, come ora che non lo è più.

Altri parlarono entusiasticamente a favore della percezione diretta; pareva insomma effettuata la riforma, quando con sorpresa di tutti, il consigliere popolare Fontana propose la sospensione trattandosi d'un argomento così importante.

Il consiglio compatto, d'accordo colla Giunta, fissò per il giorno 5 la trattazione definitiva dell'argomento.

Difatti, oggi la stessa Giunta popolare, dissenziente l'assessore Paolo Cirio, propose al Consiglio, e questo al completo voto (meno i consiglieri Malisani Pietro, Grillo Giovanni e Giacomo Vanoli) il collocamento del dazio di consumo per... appalto.

Lascio ai commentatori il pubblico e mi limito a farvi una semplice domanda: Non ti pare, caro Paese, che i popolari di Palmanova, hanno una certa affinità con i popolari sbandati, delusi e reietti dell'attualità Friuli?

## Cividade

### Principio d'incendio o grave pericolo

Alle due della decorosa notte, prima dalla guardia notturna e poi dalle campane della Chiesa di S. Giovanni in Xapondone, venne dato l'allarme di un principio d'incendio sviluppatosi nella bottega del sig. Bonanni Antonio, e precisamente nella scassa ove erano accatastati parecchie grossi di sofanelli di legno e di cera.

Il pericolo era gravissimo per le materie infiammabili e per un forte deposito di carburo di calcio.

Accorsero molti dei vicinanti; il Marcesiallo dei carabinieri coi dipendenti, e poi anche i pompieri devastatori.

Quelli che maggiormente cooperarono a scongiurare ogni pericolo, furono i signori Margutti Valentino, Morandini Antonio, Albini Angelo ed altri, ed in specialità la guardia notturna. Anche il parroco don Bront, si prestò nella bisogna.

Prima ad accorgersene, fu la moglie del Bonanni la quale sentì il tanfo di zolfo, disse e poi chiamò le figlie ed il marito.

Il sig. Bonanni entrato in bottega e senza badare a pericoli si sfondò un vetro della finestra ed aprse le imposte, riportando ferite alle mani e scottature ai piedi, tanto che oggi è a letto.

Il danno si aggira intorno alla lire 600 con assicurata. Qualche imprevidenza ci congratuliamo colla famiglia dello scampato pericolo.

La causa dell'incendio un... topolino.

## Corporazioni e scioperi in Roma antica

Le corporazioni di arti e mestieri non nacquero nel medio evo, come molti credono; esse esistevano già, col nome di collegia, sotto i re di Roma, e, secondo Livio, fu Numa che fondò le corporazioni dei musici, dei falegnami, degli orafi, d i calzoi, dei fabbri, e dei vasari, alle quali si aggiunse una settima corporazione comprendente tutti quelli che non potevano classificarsi nelle sei citate.

Gli artigiani divennero a poco a poco assai influenti anche in politica, costituendo la terza delle quattro classi di cittadini della repubblica romana che erano le seguenti: Senato, cavalieri, artigiani, schiavi emancipati. Ma questa terza classe comprendeva anche i piccoli commercianti, e fra questi e gli artigiani propriamente detti esisteva una gelosa fortissima conflante quasi coll'odio, e superiore anche a quella che divideva l'aristocrazia, che chiameremo barocrazia dall'aristocrazia militare. Infatti, i piccoli commercianti ricevevano sovente a farsi largo col denaro, potè il patrizio romano non disprezzava troppo chi si era arricchito col commercio, mentre i lavoratori e gli artigiani erano da lui considerati assai meno degli schiavi fatti liberi. Il lavoro nell'antichità non era una fonte legittima di ricchezza.

Questo antagonismo produsse l'effetto di far stringere sempre più fra di loro gli artigiani in un lega avente per scopo la opposizione decisa contro il patriziato, e questa opposizione potè manifestarsi in tutti la sua pienezza specialmente sotto quegli imperatori che erano apertamente ostili al Senato. Uno di questi era Nerone, amato dal popolo appunto perchè avversò al corpo senatoriale; tanto avversò, che una volta egli disse a un membro dell'alto patriziato: «Io t'odio perchè sei un Senatore», e un'altra volta, in segno d'indignazione, ricevé i membri del Senato la veste da camera. Fu in quelle circostanze che gli artigiani ottennero qualche rivincita sui loro rivali dell'aristocrazia.

I membri delle corporazioni fruttavano di vari diritti e privilegi, e le unioni dei mestieri legalmente riconosciute non si peritavano dall'esorbitare talvolta dalle facoltà loro concesse per: costringerli allo scopo di fare alzare ed abbassare i prezzi dei prodotti, sebbene l'autorità governativa disapprovasse simili tentativi cominciando anche dalle forti multe alle associazioni odierne. Comunque, l'antagonismo fra i vari interessi provenienti dalla natura egotistica dell'uomo è antico quanto la storia, ed anche ai tempi di Roma si manifestava colle coalizioni ed anche cogli scioperi. E, difatti, un errore il ritenere che gli scioperi siano un'invazione moderna: il primo che si ricorda di Livio al cap. 30 del libro nono, sebbene questo storico, ignaro della importanza che avrebbero assunto in seguito gli scioperi, narrò quel fatto in tono quasi burlesco, e protestando che egli non ne avrebbe tenuto parola, se non si fosse trattato di cosa avente qualche punto di contatto colla religione ufficiale.

Gli scioperanti furono i musici. Nell'anno anzidetto Roma si trovava in strettezza finanziaria per la guerra sostenuta contro i Sanniti e per quella che stava per combattere contro gli Etruschi. Fu perciò che i censori onorarono il Senato a recare sulle spesse e a sospendere la festa che usavano, per antico privilegio, celebrare ogni anno i musici, a spese della città, nel tempio di Giove. I musici protestarono contro l'adito che li privava per quell'anno del loro privilegio, e la corporazione ordinò uno sciopero generale. Essi attraversarono la città colla bandiera dell'associazione in testa e abbandonarono Roma dirigendosi a Tivoli, dove dichiararono di voler rimanere finchè i censori non li avessero reintegrati nel loro diritto.

Tale sciopero fu per Roma, dal punto di vista religioso, una vera calamità. Era necessario propiziarsi i numi per la prossima guerra contro gli Etruschi; e i sacerdoti non potevano degnamente celebrare servizi musicali. Fu spedita perciò una deputazione alle autorità cittadine di Tivoli pregandole ad interessarsi onde ottenere il ritorno dei musici a Roma. Si prometteva, in compenso, la concessione di altri privilegi, purchè, per quell'anno, non si parlasse di abolire il danaro.

Le autorità di Tivoli si poterono all'opera, ma le loro esortazioni a nulla valsero; i musici tennero duro. Il giorno appresso dovevano celebrare a Roma i sacrifici, e un indugio poteva

CONFEEZIONE, RIDUZIONE PELLICERIE AL "CHIC PARISIEN" UDINE

**Prof. Ettore Chiaruttini**  
 SPECIALISTA  
 per le MALATTIE INTERNE  
 e NERVOSE.  
 Visite dalle 10 alle 14 - Mercatornova, N. 4

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

dispiacere agli dei: che farò i Tiburtini pensarono allora di ricorrere a un ingegnoso stratagemma. I musicanti furono invitati a dare un concerto, ed essi annunciarono di buon grado, ma nel banchetto, che in quella occasione fu loro offerto, le librazioni furono così copiose che, come era stato calcolato, caddero tutti in un sonno profondo. Mentre si trovavano in questo stato, fu cosa facile collocarli gentilmente sui dei carri coperti, e trasportarli a Roma in mezzo al Foro, dove tutto era pronto per il sacrificio.

La popolazione romana, saputo dello stratagemma, si assiepiò nel Foro, e, per mezzo della generale furia, i musicanti si destarono e scesero, ancora mezzo intontiti, dai loro carri. Sul principio essi protestarono e fecero per ripartire sdegnati: ma, circondati dalla moltitudine, esortati e insaggiati dai censori che promozero loro per il futuro il rispetto degli antichi diritti, si piegarono finalmente a prestare parte alla cerimonia. In compenso fu concesso loro un altro privilegio, quello di potere ogni anno, al 13 di giugno, passare processionalmente per le strade di Roma mascherati — come si pratica oggi in carnavale — per ricevere dei donativi dalla popolazione. Così terminò il primo sviluppo che la storia ricorda.

Le corporazioni d'arti e mestieri crebbero sempre più d'importanza e andarono perfezionando la loro organizzazione. Ogni associazione aveva la sua sede, teneva adunanze, offriva trattamenti, possedeva fondi suoi propri, e sceglieva a sua profittrice una qualche divinità. Nel secondo secolo dell'era nostra v'era in Roma una società che celebrava annualmente sei feste, non comprese quelle straordinarie, come il genetliaco dell'imperatore, quello del proprio presidente e via dicendo. Gli schiavi non potevano far parte di tali sodalizi.

Queste corporazioni si occupavano molto di politica, specialmente in tempi di elezioni, come fanno fede certe iscrizioni trovate sugli angoli delle case a Pompei; e gli stessi imperatori mostravano di apprezzare la potenza delle associazioni del lavoro e di temerne le eventuali manifestazioni rivoluzionarie. A prova di ciò abbiamo una lettera di Plinio il giovane, governatore della Bitunia, scritta all'imperatore Traiano, e la risposta di questo. In quelle, Plinio, lamentando i danni prodotti da un grave incendio a Nicomedia, propone l'acquisto di macchine per estinguere il fuoco, e contemporaneamente, l'istituzione di una compagnia di 150 uomini, presi dalla corporazione dei falegnami, i quali avrebbero dovuto dedicarsi al servizio del quale si tratta. «Io ardo, conclude Plinio, che un numero di persone così ristretto potrebbe essere tenuto facilmente sotto la dovuta disciplina».

A ciò l'imperatore rispose: «Voi suggerite di organizzare una compagnia per la estinzione degli incendi in Nicomedia, formandola di membri della corporazione dei falegnami; e dite di aver veduto qualche cosa di simile in altre città. Pensate, però, che spesso, nelle città delle quali parlate, avvengono gravi disturbi cagionati da simili corporazioni, tanto che è stata deplorata da molti l'esistenza delle medesime. Qualunque sia l'origine, la denominazione e lo scopo di tali società, il pericolo di agitazioni politiche è sempre vicino».

Mi sembrerebbe dunque di non risparmiare spesa alcuna per macchine e per ogni altra cosa necessaria alla estinzione degli incendi e di rammentare agli abitanti tutti che essi debbono aiutare l'opera di estinzione in caso di bisogno. Anzi, sarebbe più opportuno l'obbligare volta per volta il popolo a prestare i suoi servizi, di quello che organizzare una nuova associazione che potrebbe risuscitare politicamente pericoli».

### Cronache Provinciali

#### San Daniele

**Interessi Comunali**  
5 die. — (a. f.) Riasunum brevemente la discussione sulle due sedute consigliari di venerdì 1 dicembre e lunedì 4 p. p.

La questione più interessante nelle due tornate, doveva essere naturalmente quella sull'approvazione degli articoli del capitolato, sulla base del quale, dovevasi appaltare il dazio consumo.

Alla lettura del primo articolo il consigliere Angeli, fa le debite osservazioni, e dice che l'appalto del dazio doveva esser concluso dai contraenti per un decennio, con facoltà al Comune di disdettare l'appaltatore entro i cinque anni; il che non risulta.

Avvalorata le sue affermazioni circa la possibilità e la legalità d'includere questa clausola, citando due Comuni italiani, che così hanno fatto. Inoltre rileva che su questa base capitale si aveva deliberato la scorsa seduta, il dazio per appalto; spiacevoli non risultò ciò sul verbale e deplorò la mancanza alla presente discussione, dei due consiglieri Corradini e Cedolini.

Questi che formularono un ordine del giorno preciso avrebbero potuto dare esaurienti spiegazioni e proposte alla Giunta, perciò chiede che venga rinviata.

Diversi consiglieri, s'intrattengono brevemente sull'oggetto, poi viene rinviato. Seduta di lunedì seguito alla precedente.

In principio di seduta il consigliere Cedolini domanda la parola per rispondere al consigliere Farlati che nell'ultima tornata lo attaccò vivacemente sulla questione del conto consuntivo 1908.

Il presidente non vuol concedergli la parola per cui nasce un po' di battibecco. Infine Cedolini si riserva di rispondere alla lettura del verbale, che sarà fatta la prossima seduta.

Si passa a discutere, il Capitolato d'appalto per il dazio consumo e si ritorna sul primo articolo che viene lungamente discusso da vari consiglieri; si proposta di Cedolini altrimenti, si approva di aprire la licitazione privata sul dato di L. 51.000 canone governativo compreso e in più a beneficio del comune le L. 2870 pagate dal governo per l'abolizione del dazio sui farinai; dando la preferenza anche con una offerta inferiore di L. 2000 a quell'appaltatore che accettasse la durata quinquennale del contratto, piuttosto che decennale. Si vota indi un'aggiunta che se un consorzio d'eroicisti del paese volesse concorrere, sia dato a questi l'appalto alle stesse condizioni, anche per un decennio intero.

Segue la discussione degli altri articoli alcuni dei quali risultano superflui e vengono abrogati, mentre parecchi altri si modificano in vario senso. Il capitolato viene approvato in blocco con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

E' già oltrepassata la mezzanotte perciò gli altri oggetti vengono rimandati ad altra seduta.

Venerdì sera, finì la lettura del verbale, il consigliere Farlati domanda la parola per dimostrare prima di tutto che il verbale per quanto concerne i contenuti delle menzionate, poi per fare una dichiarazione a norme dei revisori sul loro operato, che in seguito alla poco serena discussione che seguì la lettura del conto consuntivo 1908, rassegnano nelle mani della Giunta, le dimissioni.

Con quell'occorrenza innata in un capitan Farlati, questi trova il modo di affibbiarsi il titolo di «arrabbiato rappresentante della stampa» perchè nella mia corrispondenza ho rilevato i commenti del pubblico circa il suo contegno veramente... arrabbiato.

Grassani di Tolmezzo, l'essione dei dati per venturo decennio 1908-1915. Ma da questo pare lo Ditta Zusi Piloni e Trezza hanno ricorso, in merito, alla IV sezione di stato per vizio, di troppa premura nell'accettare offerte che potevano essere suscettibili di aumento.

### Cividalto

**Funerali**  
5 die. I funerali della compiuta signorina Giulia Manzocca, avvenuti questa mattina per tempo, rivelarono una vera manifestazione di cordoglio e di affetto per la estinta e per la famiglia.

Un gruppo di alligore e signorine vestite a gramaglia, accompagnarono la salma all'estrema dimora.

Rinnoviamo la condoglianza alla decessa famiglia ed ai parenti tutti.

### Ampezzo

**Le ultime sedute del Consiglio**  
4 (gibbi) — La nostra rappresentanza comunale ieri tenne una delle sue ultime convocazioni, poiché dal giorno 31 corr. avremo le elezioni. In questa riunione ha trattato degli oggetti di massima importanza, con un concorso, contro il solito, abbastanza numeroso di consiglieri.

Ha nominato una Commissione per trattare coll'imprenditore Nigris di Ampezzo in merito alla sua offerta di fornire la linea elettrica ai locali del Comune ed alle vie pubbliche.

Riguardo alla gestione del dazio consumo, già in precedenza deliberata per economia dal Comune, venne fatta una riduzione alla tariffa per le estrazioni, ed applicato il dazio sulla birra fino ad oggi esente. Venne poi confermato l'anno sussidio di L. 450 alla locale scuola d'arti e mestieri, esprimendo il favore che quella direzione applichi un programma d'insegnamento più pratico, e più conforme ai vari bisogni della classe lavoratrice che deve frequentarla. Deliberati altri oggetti di minore importanza, s'è passato tutto alla discussione per i provvedimenti riguardo all'esercizio della farmacia locale.

Considerato anzitutto che il Comune ha di sua proprietà locali e mobili e che inoltre fino ad oggi venne sussidiata con L. 150 annue e dato gratuitamente l'abitazione al suo titolare, prevale il concetto di municipalizzare e questa deliberazione venne presa ad unanimità di voti; incaricando in pari tempo il Sindaco a trattare coll'attuale farmacista sig. Ivo Giordani, affinché il suo andamento proceda regolarmente fino a tanto che saranno esperte le pratiche richieste dalla legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Questo deliberato di municipalizzare l'esercizio farmaceutico ha prodotto buona impressione nel paese, poiché si spera che sotto la diretta sorveglianza e gestione del comune, questa potrà avere un migliore e più durevole indirizzo, oltre al poter fornire medicinali ottimi ad a prezzi convenienti.

### Alla società operaia

L'assemblea della Società operaia ampezzana è convocata per il giorno 8 corr. mese per nominare i revisori dei conti per l'esercizio finanziario 908.

### Ubricaco che si frattura una gamba

Carlo Martinis Giovanni detto Penati avendo alzato il gomito con qualche bicchiere di vino più dell'usato, ieri sera fu costretto a tornare alla sua abitazione a notte inoltrata quando nel salire lo scalò per recarsi a letto, perdetto l'equilibrio e cadde fratturandosi la gamba sinistra, della quale per guarirsi ne avrà certo per uno paio di mesi.

### Intorno alle paludi di Buerris

Fu approvato dal R. Governo il lavoro di prosciugamento delle paludi di Maggano, Buerris, Tarcento, Collalto e questo sul progetto del compianto ing. Rizzari.

Ora che si fanno studi per la esecuzione di questo lavoro, io, senza pretesa di tecnica, ma soltanto come un osservatore ed anche calcolatore, per quanto in questo possa valere, espongo una mia idea.

Ad ottenere lo scopo del progetto si tratta di sistemare il corso dei torrenti Urana e Soima.

Or qui anzitutto conviene aver riguardo alla Urana, la quale porta nelle suddette paludi la maggiore quantità di acque.

La Urana che raccoglie le acque sorgenti e piovane del monte Campion orientale, delle colline di Noglarada, Coja, Zucchia a nord est di Billerio percorre da prima un tratto tortuoso per Ch. 4 segnando il confine tra i comuni di Tarcento e Maggano; si getta di poi per le campagne di Maggano e Buerris nella palude di Maggano e dopo Buerris e Tarcento.

Il letto, segua confine tra i due co-

muni, si stende a tra, quattro e più metri al di sopra delle campagne che vi stanno ai lati, ed è rinchiuso da argini difocati ed in qualche punto smantellati, per cui alla piena, che spesso avvengono, la corrente o vi apre qualche breccia e sempre di su, e di giù sormonta a danno dei terreni coltivati, e qual che avesse ad avventare una vera rottura, porterebbe sulla campagna migliaia di metri cubi di materia che sarebbe un disastro ed un danno incalcolabile.

Ora la mia idea o progetto se lo si voglia chiamare.

Lo delverai la Urana a settentrione della Ancona presso la frazione di Madonna-Aprato, e con una linea quasi retta condurrò le acque del torrente per le paludi di Tarcento nella Soima.

Il pororeo sarebbe di un chilometro a lato ponente della strada per stazione Colliarum, poi con leggera curva al rugo ove ora passa la colatura delle acque della fossa; indi un taglio diritto alla Soima per una lunghezza di circa due chilometri.

Si domanderà: E la espropriazione dei fondi?

Io acco la vedo di troppo costo essendo che la corrente risentirebbe per buon tratto il confine dei possedimenti e per un unnettone che già misura quattro metri; dunque nessun disastro; al di sotto per campagne di non grande valore.

## CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 212)

### Deputazione Provinciale

**Pro Calabria**  
Visto l'invito del Presidente del Comitato Veneto Trentino Pro Calabria ad una seduta indetta a Verona per il 5 corr. per deliberare circa l'erogazione dei fondi raccolti pro Calabria; la Deputazione provinciale delibera di telegrafare al presidente della consorella Verona di rappresentare anche questa provincia a detta seduta.

### Le caserma per carabinieri

a Chiusaforte e S. Leonardo  
In seguito alle pratiche attivate dall'Ufficio tecnico provinciale per la scelta dei locali per una caserma, di carabinieri a Chiusaforte, viste le offerte del III Zoupler di lire 650 di affitto e del sig. Samonini Edoardo di lire 800, la Deputazione autorizza l'Ufficio Tecnico a continuare le trattative, col III Zoupler per indiarlo, a cedere il locale in affitto previo il lavoro di adattamento verso il canone di lire 500 aumentabili fino a lire 550 all'anno.

Per la caserma di S. Leonardo la deputazione aderisce all'affittanza di un locale comunale per lire 550 all'anno.

### La nomina di un bidello

Il bidello del R. Istituto Tecnico Buifon è stato collocato a riposo ed in sua vece venne nominato il sig. Moro Luigi con lo stipendio annuo di 750 lire.

### La Società Utinense di Ginnastica e Scherma

La presidenza di questa Società ha diramato un manifesto avvertendo che nell'intendimento di dare sempre maggior sviluppo alla ginnastica razionale ha deliberato (nella seduta consigliere del 20 novembre p. p.) di istituire un corso gratuito di lezioni per i giovani operai.

La Presidenza nella fiducia che la squadra operaia vorrà esser numerosa, assidua e disciplinata tanto da poter con onore prender parte alle gare degli esercizi ginnastici al Concorso Federale nazionale, che avrà luogo a Venezia nell'anno venturo.

Il corso regolare delle lezioni verranno impartite tutte le sere, eccetto i giorni festivi, dalle 20 e mezza alle 21 e mezza a cominciare da lunedì 4 dicembre a. c. e le lezioni si ricevono tutte le sere, per i soli giovani che abbiano compiuti i 15 anni.

Per assessorare infine il desiderio di alcuni soci, si è pure stabilito di istituire una Sezione di anziani (dal 30 anni in su) le cui esercitazioni verranno esclusivamente riservate dalle ore 18 alle 19.

### Camera di Commercio

Magazzini generali delle sete, borzoli, cascami, affini ed altre materie (annessi allo Stabilimento di stagionatura ed assaggio delle sete). Movimento di Magazzino verificatosi nel mese di novembre 1908.

Altre materie: Elettanza a 31 ottobre: Coll 55, chilogrammi 7,901.40 — Entrate nel mese di novembre: coll 2, chilogrammi 600 — Uscita nel mese di novembre: coll —, chilogrammi — Situazione al 30 novembre: coll 57, chilogrammi 8,401.40. — Totale esistente al 31 ottobre: coll 55, chilogrammi 7901.40 — Entrate nel mese di novembre: coll — chilogrammi — Situazione al 30 novembre: coll 57, chilogrammi 8401.40.

Manifatti Allargamento di un ponte alla Ancona, un ponte alla ferrovia, uno sulla biforcuzione della strada Colliarum, Buerris ed uno alla strada nazionale.

Concorrenti alla spesa? Governo e Provincia, i due Comuni che si garantirebbero dei futuri pericoli di danni; i proprietari dei fondi nelle paludi; lo Stato per la ferrovia che si metterebbe al sicuro di quei come già ebbe a patire, e la Provincia ancora a garanzia di danni possibili alla sua strada.

Aggiungo che in un punto sotto Colliarum, con le acque della Urana, le colature dalla fossa, e si potrebbe facilmente introdurre le acque che derivano da Aprato, che ora scorrono a danno, si potrebbe ottenere una forza continua per condurre un-malino, vera risorsa per Colliarum che ha 500 abitanti e per Buerris che ne conta di più e devono ricorrere alle macchine di Tarcento; questo mulino potrebbe essere un possesso a vantaggio del Concorso per il lavoro.

Il corso da me tracciato avrebbe una pendenza normale del 5 per mille e domanderebbe una arginatura di non grande spesa.

Questo sarebbe il mio... ecc. ecc. Vedano i Consoi.

Appro (Tarcento) 5 dicembre.

Ab. Paolo Della Giusta.

## CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 212)

### L'organo delle alte idealità

La Patria del Friuli si risente appena si tocchi il generale Giacomelli. E' amaro. Più amaro certo dei licenziamenti dalle polverose ragazze di Filanda per la questione della palanca. Ah, quegli dei «falsi e begliardi» che non possono rinunciare al nobile piacere della vendetta come son tirati in ballo dalla Patria del Friuli in questa occasione!

Però la Patria del Friuli non può rinunciare nemmeno alla solita bagliam. Altrimenti come farebbe a difendersi acciortando il generale del deolante inascesso nel paper-hyui di questi giorni!

### All'Associazione dei Commercianti

Il concerto di questa sera.  
Avvertiamo che questa sera alle 8.30 negli elegantissimi locali della sede dell'Associazione fra Commercianti e Industriali in via Aquileia n. 2, avrà luogo un grande concerto musicale al quale tutti i soci sono invitati col loro famiglie.

### Scuola Popolare Superiore

L'inaugurazione  
L'altra sera ebbe luogo l'inaugurazione della Scuola Popolare Superiore nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico.

Prima che il dott. Giulio Cesare svolgesse il tema proposto per la lezione, il presidente della Scuola prof. Pierpauli raccomandò agli intervenuti di frequentare assiduamente le lezioni per rendere efficace l'opera di una istituzione tanto civile.

Quindi il dott. Cesare trattò con quel suo semplice e chiaro modo di esposizione sul tema: «Come vengono e come si prevengono le malattie infettive».

Attentamente ascoltato, l'egregio professionista parlò oltre un'ora e mezza, ma la seconda parte verrà svolta nella lezione di venerdì sera.

### Beneficenza

La «Scuola e famiglia» ringrazia la gentile signora Giulia Angeli Pagolo per dono di 34 paia di calze, 10 paia di mutande e 10 magliette per i poveri scolari dell'Edoatorio.

Altre offerte pervennero alla provvida istituzione: dalla signora Battaglini 5 paia di calze; dalla signora Ida Pechele 6 maglie, dalla ditta Fabrici Minisini 14 vassetti di Phosphate Falberes.

### Gravi scottature

Ieri sera venne accompagnato all'ospedale il ragazzo decenne Angelo Gioioli di Giuseppe abitante in Via Superiore N. 48 e medicato per scottature di terzo grado alla faccia, nonché altre al calceagno del piede sinistro riportate accidentalmente sul lavoro e giudicate guaribili in giorni venti.

Pare per scottature di secondo grado alle dita della mano destra, dovute ricorre alle cure dell'ospedale l'operaio Metas Giovanni d'anni 48 addetto al Giardino Municipale.

Guarirà in otto giorni.

Corone 103.25 | Napoletani 50.00  
Marchi 122.20 | Sterline 55.00  
Rubi 262.95 | Lei 98.25

## DEGANI ANTONIO

Orticolture - BUIA  
tiene grande assortimento fiori recisi per mazzi, blonde da sposa, canestri e corone mortuarie.

## DA VENDERE

Carro funebre per bambini in celeste trasformabili in 2 classi.  
Per trattative rivolgersi al signor Giuseppe Hooke Udine.

## Acqua di Petanz

emanatamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saligni medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lappini medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccolini direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. RABDO - Udine.  
Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

I funerali di uno studente

Una strana diocesi
Sabato sera, dopo breve malattia, morì lo studente dell'Istituto Tecnico Bertrando di Colloredo Mele...

La spogione di questo, contro ordine fu prodotta dal fatto che si era sparata la voce che il giovane studente non era morto.

Egli era affetto da vizio cardiaco e perciò era morto quasi all'improvviso e il dott. Chiaruttini aveva appunto ordinato che la salma non fosse toccata prima delle 48 ore prescritte.

Si dice — e noi facciamo ogni riserva — che lo stesso dottore abbia espresso il dubbio che il Colloredo non fosse morto, perché aveva la pupilla molto chiara.

Il padre del giovane studente impressionato da un fatto simile, corse in Municipio e partecipò al dottor Marzattini tali sospetti, tanto che il medico municipale si recò sopra luogo per esaminare il cadavere.

La morte però venne constatata e così ogni diocesi fu sventata.

La fantasia popolare s'era sbizzarrita in mille guise: si diceva che il morto s'era alzato e avesse camminato per la stanza, che l'ispettore dei vigili, Regazzoni, aveva parlato con lui e via dicendo.

Stamane invece la salma del povero Benvenuto venne accompagnata all'estrema dimora seguita dal preside Av. Miani e da tutti i professori dell'Istituto Tecnico.

C'erano pure tutti i condiscipoli dell'istituto, studenti del Gabetti, del Toppi, del Ginnasio ecc... molte torse e una folla di amici e parenti di famiglia.

La bara venne portata sul carro delle pompe funebri municipali, speciale per giovani e che vedemmo per la prima volta.

E' assai elegante, dipinto in bianco e geranio in stoffa azzurra.

Anche i due cavalli bianchi erano bardati in azzurro con guarnizioni dorate.

Notando tre magnifiche corone di fiori freschi: della famiglia, dei condiscipoli e della famiglia Berretta.

Dopo le onoranze nella chiesa di San Cristoforo il corteo per via Francesco Manica e Villalta mosse al Cimitero di S. Vito.

Una rettificca

Stamane è venuto alla nostra Redazione il signor Antonio Bon per dichiararci che la notizia pubblicata dal Gazzettino riguardo ad una cosa offerta all'«Orlano» non è esatta.

Non è esatta nell'affermazione che esso Bon abbia offerto un canoscio da lui ucciso, ad una ventina di amici fra i quali c'era anche il corrispondente del Gazzettino. La cosa ebbe luogo bensì, ma il Bon non entrò per nulla e solo gli consta che fu consumata una abbondante quantità di bacalà che a quel giornalista non fece troppo bene.

Il deragliamentò d'una locomotiva a Venezia

Ieri alla stazione di Venezia avvenne un urto fra due macchine in manovra. Una macchina devì verso destra, attraverso lo scambio.

Per il deragliamentò non poterono essere effettuati i treni in partenza da Venezia né giungere il diretto di Bologna, quello di Cervignano e il misto da Udine.

Quei treni fermatisi a metà del ponte sulla laguna retrocedettero poi fino a Mestre dove si formò un treno unico per il trabordo dei passeggeri che devono giungere a Venezia.

Si dovettero sospendere i treni in partenza per Bologna delle 10.45, l'ao colorato per Milano delle 11.28 e il misto per Udine.

Le voci del pubblico

Intorno all'ufficio del Conciliatore
Riceviamo la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore,
Si potrebbe per caso sapere che uso sia avvenuto di quel Comitato d'omni eletti a propor delle riforme nel locale Ufficio di Conciliazione?

Parlo convocati una prima volta, mi pare, verso i primi del maggio p. p. e poi... silenzio.

E si che in quell'ufficio non una ma più riforme sarebbero necessarie, e lo riconoscono gli stessi membri della Giunta.

Che ne dicono i due assessori signori Comelli e Perusin che di quel Comitato facevano parte?

Un abbonato

Agente di compagnia

provetto, con ottima referenza, cerca impiego.
Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Contro un segretario comunale

Anche le due udienze di ieri furono totalmente occupate dall'interrogatorio dell'accusato Fabris Francesco ex segretario comunale di Trasaghis che deve rispondere di peculati e falsi come fin da esposto pubblichiamo.

Davanti alla Corte stanno un'infinità di documenti d'ufficio, registri, mandati ecc... che il Presidente fa passare al Fabris onde li esamini uno per uno per le eventuali contestazioni dei capi di accusa.

L'accusato risponde senza esitazione a tutte le domande che gli vengono rivolte dalle parti ed alle contestazioni che spesso gli muove il P. M. avv. Trabucchi.

Ieri vennero introdotti i numerosi testimoni d'accusa e di difesa che nelle udienze d'oggi verranno esaminati.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

La serata del tenore Santini è riuscita splendidamente, una vera folla accorse ad applaudire il valente artista che incarna così bene la persona del cav. Cavaradossi nella fortunatissima Tosca.

Molti i bis che il tenore Santini ha dovuto concedere, fu inarrivabile come sempre nell'aria.

... e lucean le stelle...

ché dovette baciare fra entusiastici applausi.

Veniamo informati che l'impresa ha deliberato di dare altre due straordinarie rappresentazioni a prezzi popolari nelle serate di domani e venerdì delle opere Tosca e Rigoletto.

L'ingresso alla platea viene fissato in L. 1 e al loggione in cent. 50.

Domani a sera, serata d'onore del maestro Ugo Fratti colla Tosca; sappiamo inoltre che egli si farà sentire una sua sinfonia dell'opera Biancofiore.

Note e Notizie

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

Seduta del 5 dicembre

Presidenza del presidente Marcora

La curiosità di un reazionario

BIANCHI risponde al deputato Donati che desidera conoscere da quali criteri fu indotto a farsi rappresentare nel Congresso della Federazione fra gli insegnanti medi, la quale notoriamente pone a base del proprio programma un determinato orientamento politico. Ha considerato solo il programma del congresso, che era essenzialmente tecnico e nel quale poi non si trattò alcuna questione di carattere politico.

Donati non è soddisfatto.

Il cenacolo di Leonardo

BIANCHI risponde all'interrogazione dell'on. Romani sulla sospensione dei provvedimenti per sanzionare il Cenacolo di Leonardo. Durante l'inverno fu consultata dalla stessa commissione; essi saranno poi ripresi in primavera allorché si potrà apprezzare l'esperimento di restauro del Cavennaghli.

Romani non è interamente soddisfatto.

Verificazione di poteri

Una vivace discussione

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta per le elezioni non le quali ad unanimità si propone il ballottaggio tra i candidati Tizzoni e Sighieri nel collegio di Vico Pisano.

Fiamberti propone invece che sia senz'altro convalidata l'elezione dell'on. Tizzoni dimostrando che egli si assiegnò all'on. Tizzoni 12 schede, che secondo l'oratore, furono indebitamente annullate, il numero dei voti necessari alla proclamazione a primo scrutinio è raggiunto e superato.

De Andre sostiene invece le conclusioni della Giunta per ossequio alla lettera ed allo spirito della legge mandando all'on. Tizzoni il numero dei voti che la legge prescrive per l'elezione a primo scrutinio.

Bianchi Emilio si unisce alle considerazioni e alla proposta dell'on. Fiamberti perché la Camera può sempre giudicare con criteri meno rigidi della Giunta delle Elezioni.

Bartorelli relatore difende la proposta della Giunta ritardando che dal computo diligente dei voti risulta che all'on. Tizzoni benché superi di 1000 voti il suo avversario, mancano sempre alcuni voti per essere proclamato a primo scrutinio.

Presidente osserva che la materia di verificazione di poteri in qualche caso la Camera ha creduto doverci dare la precedenza alla proposta della Giunta e in altri alle proposte di emendamento. Personalmente crede meglio

dare la precedenza alla proposta della Giunta.

Voti: Si, si.
Bianchi Emilio. Ora sia respinta la proposta della Giunta si intenderà convalidata l'elezione.

Presidente. Se si respinge la proposta della Giunta si voterà quella dell'on. Fiamberti per la convalidazione. Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Rave, ministro, dichiara che il Governo si asterrà.
Presidente annuncia che la Camera non è in numero.

Gli avvenimenti in Russia

I contadini bruciano, massacrano e rubano

Telegrafano da Pietroburgo (dalla frontiera tedesca) — senza data.

I contadini della provincia di Saratoff e di altre provincie rubarono e massacrarono il bestiame e bruciarono considerabili quantità di grano e degli istrumenti agricoli. Due altre proprietà nei dintorni di Mosowka, provincia di Tchernikoff, furono saccheggiate. Alcuni proprietari con armi alla mano riuscirono nondimeno a proteggere i loro beni.

I contadini di Vladicaouso bruciano le abitazioni delle guardie forestali. Si segnalano analoghi atti di vandalismo nel governi di Kurk e di Kasan e in generale, in tutte le parti della Russia.

I contadini si lasciano persuadere da agitatori che le terre furono divise e perciò possono espellere i proprietari che si rifiutano di cederle.

GIUSEPPE SIMI, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Municipio di Udine

Forno municipale

A tutto il 20 corrente è aperto il concorso a direttore del forno municipale. Stipendio L. 3000 annuo. Cauzione L. 2000.

Dimostrazione di attitudini tecniche e contabili.

Per informazioni rivolgersi alla Ragioneria Municipale.

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 96 — UDINE — Onorario dopo prova soddisfacente.

GOZZO

Prezioso liquore antistrucico Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Taranto (Udine) L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso ricompra di L. 1.70; 8 fl. (cura completa) L. 9.

Fabbrica sacchetti

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (87 interno).

Confezionatura Sacchetti di carta o tela per Droghieri, Farmacisti o per uso sementi. Lavori in cartonghi d'ogni qualità. Begnino commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

CARTOLERIE

Marco Bardusco UDINE

Via Mercatovecchia e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche o per le Scuole Elementari con lo sconto del 10 per cento.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (1.05, 1.20, 1.45, 1.95, 2.00)

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

MOGGIO UDINESE
Farmacia Chimica Franz
condotta dal Dott. GUIDO COSSETTINI
SPECIALITÀ NAZIONALI ed ESTERE
Specialità propria di somma efficacia raccomandate dalle Autorità Mediche

Antica e Premiata
Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE
UNICA SPECIALISTA per IMPIANTI COMPLETI di LATTERIE e DISTILLERIE
Assortito Deposito
Fabbrica Macchine ed Attrezzi per le medesime

Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine
Via del Monte
Sciropo di glicerofosfati con o senza Stricnina
preparato dal chimico-farmacista ACHILLE DONDA
Indicato nella nevrastenia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Prescritto da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo. Prezzo d'una bottiglia: Lire 1.50

Ing. C. FACHINI
Via Bartolini (Casa propria).
Deposito di macchine ed accessori
TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Welpert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MORNHA
FUCINE e VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

MACELLERIA De Pauli
Restando fermi per la carne di Manzo i prezzi annunciati, i sottoscritti avvertono il pubblico di aver messo in vendita la CARNE di VITELLO ai seguenti prezzi:
Lo taglio L. 1.40 al Kg.ma
IIo > > 1.20 > >
IIIo > > 1.00 > >
Fratelli De Pauli

SARTORIA
(cou annessa sala di prova)
F. LLI RICOBELLI - Udine
Piazza Mercatovivo (ex S. Giacomo) 2
Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.
SPECIALITÀ
per monture Collegi, Bache musicali, ecc.

DOCT. GIUSEPPE SIGURINI
Cura della nevrastonia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).
Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14
Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. Pietro Martire)

Malattie degli occhi difetti della vista
SPECIALISTA DOCT. GAMBARTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.
Via Foscolo, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

## Rappresentanza Sociale

della

### " Navigazione Generale Italiana "

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

### " La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

### Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
Soppressa	N. G. I.	5 dicembre	CITTÀ DI TORINO	La Veloce	9 dicembre
LIGURIA		19	SAVOIA (doppia elica)		14
BRASILE (dep. el. nuovo)	La Veloce	30	REG. MARGHERITA	N. G. I.	21

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)  
Il 18 dicembre 1905 partirà il vapore della Veloce Città di Napoli

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1.° gennaio 1906 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNUNCIA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

### Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee separate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

**PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16**  
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

## Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva.** Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la luidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Ditta Carlotta-Vaglia di L. 2.00 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizioni franco ovunque.

**Instantanea** per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 3 in bottiglia franca di porto ovunque.

### Calmante per i Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

**Unguento Antimorroidale** Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 3 il vasetto.

**Specifico per i Geli** atto a combattere o guarire i geli in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

**Polvere Dentifricia Excelsior** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo del fu Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti medesimi. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

## La specialità del giorno PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO  
sostanziosamente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucida; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire le forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

È assai efficace anche alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventatamente perduto i capelli: E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Presso del fascino con Istruzione lire 9.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annonze del giornale IL PAESE, Udine, Via Prefettura N. 8.

Domandate solo la PETROLINA L'ONGEGA

## LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, somministrata a tinture, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **bianco, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Obtenga il colore che si desidera: bianco, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale e il Paese a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrochiano A. Gervautti in Mercatovecchio.



(Marche di Fabbrica Depositata)

## La Ricciolina



vere arricciatrici imperabili dei capelli preparata da F. RICCI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. L'immense successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati stando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** - S. Salvatore 432 - Venezia.

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso il parrochiano A. Gervautti in Mercatovecchio.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

## Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi micidissimi

### Estrazione 31 Dicembre 1905

#### Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sottoggiarsi:

**6.840 premi per L. 3,139,565 e 242,806 rimborsi in ,, 5,395,650**

Premio	Importo	Rimborso
1 premio da L. 125,000	- L. 125,000	
1 premio	100,000	100,000
2 premi	50,000	100,000
1 premio	40,000	40,000
7 premi	25,000	175,000
14 premi	20,000	280,000
43 premi	15,000	645,000
40 premi	10,000	400,000
39 premi	5,000	195,000
402 premi	1,000	402,000
452 premi	500	241,000
1 premio	225	225
2 premi	120	240
2015 premi	100	921,500
2890 premi	50	144,500
30200 obblig.	20	604,000
25000	21	525,000
80000	22	1,760,000
89000	23	2,024,000
10000	24	240,000
3705	25	242,650

249740 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarca il fuggace organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con eccezione della tassa di bollo e di circolazione anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

### Estrazione 31 Dicembre 1905

#### IL PRESTITO A PREMI

a favore della  
**Cassa Nazionale di Previdenza**  
per la invalidità e vecchiaia degli operai e della

**Società "Dante Alighieri",**

è garantito da cauzioni in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla **Banca d'Italia**.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

**Lire 8,535,215**

perché il piano di estrazione è così favorevole che **tutte indistintamente le cartelle devono essere sottoggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di previdenza**

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

## CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio - Via Cavour

Prezzi per Manipoli, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scol. 005-08

100 Libri carta greva satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura	L. 1.60
100 Libri carta greva formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25
100 Libri carta greva formato 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.70
100 Fogli carta greva for. 4° scrivere di.	» 0.30
100 Fogli carta greva form: 4° leon di.	» 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca	» 0.40
100 Fogli carta notarile greva rigata	» 0.75
Una grossa (144) penna acciaio comuni	» 0.40
Una grossa (144) penna acciaio fine	» 0.80
Una grossa portapenna armati in ferro	» 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25
Una scatola gesso	» 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50

Sui libri di testo sconto del 15 per cento sui prezzi stampati sulle copertine.

Archivista campionario degli articoli

## Vitrauphanie.

Carta esclusivamente preparata per la pratica applicazione sui vetri. Disegni vari d'ogni stile.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti e mano come nelle obsole. La sua durata è a tutta prova e resiste anche all'umidità; la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le

**CARTOLERIE BARDUSCO**  
Via Mercatovecchio - Udine - Via Cavour

### AMBULATORIO

della Società Protett. dell'Infanzia  
(Via della Prefettura n. 14)  
aperto al Lunedì, Martedì e Venerdì eccettuati i festivi.

**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
dalle ore 11 alle 15  
Specialista dott. Antonio Gambarotto  
soltanto il mercoledì.

**MALATTIE DELLA GOLA, ORCCHIE, NASO**  
dalle ore 11 alle 15  
Specialista dott. Oscar Lussatto.

**MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE**  
dalle ore 11 alle 15  
Specialista prof. Guido Berghini.

**MALATTIE DELLA PELLE**  
dalle ore 15 alle 18  
Specialista dott. Giuseppe Murero.

Presso il giornale **IL PAESE** si trovano in vendita le rinomate Tinture di A. Longega, Venezia.